

La protesta dei sindacati

"Vigili e poliziotti esposti al contagio"

Presidiano le strade per far rispettare il decreto contro la diffusione del coronavirus. Ma così facendo si espongono più di altri al rischio di contagio. Anche perché, dicono, non hanno gli strumenti per proteggersi. Dalle forze dell'ordine, in particolare polizia e vigili urbani, arriva l'ultimo appello a una maggior tutela: «Abbiamo a che fare con l'utenza e incontriamo tante persone senza dispositivi di protezione: siamo scoperti» denuncia Pietro Di Lorenzo, segretario provinciale del **Siap**, **sindacato di polizia**.

«Non tutti gli agenti hanno mascherina e guanti - aggiunge - A febbraio, quando ancora non era chiara l'entità del contagio, ci era stata fornita una dotazione di base, che oggi è insufficiente». Una situazione simile a quella segnalata mercoledì in Comune dal coordinamento sindacale autonomo dei vigili urbani: «Le mascherine Ffp3, monouso e funzionali per 8 ore, stanno finendo: tra poco non ne avremo più» il messaggio recapitato al comandante Bezzon e al dirigente Ferrari.

«Senza questo dispositivo di protezione individuale daremo disposizione a tutti gli agenti di non uscire in servizi esterni», hanno aggiunti i rappresentanti sindacali, che hanno inoltre denunciato una carenza di prodotti per disinfettare uffici e auto e difficoltà nell'igienizzare le divise. pf. car. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

